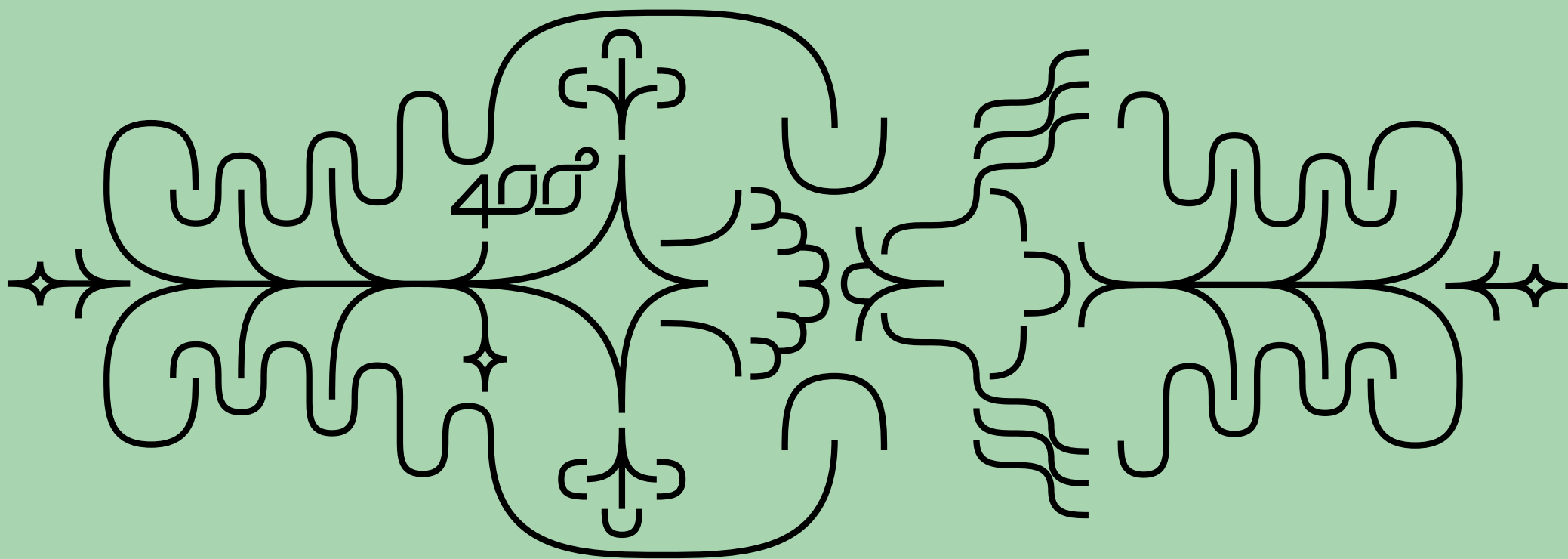




Centro
Culturale

Ciclo di lezioni
ottobre 2026 —> febbraio 2027

F

SC

Fondazione
Collegio
San Carlo

Figure e forme del potere

Dal mondo antico alla modernità

venerdì
23.10.26

Faraoni

Potere e società nell'Egitto antico

Patrizia Piacentini

Università di Milano

venerdì
06.11.26

Bruto

Libertà e tirannide nella Roma antica

Mario Lentano

Università di Siena

venerdì
11.12.26

Gengis Khan

La costruzione dell'impero mongolo

Lorenzo Pubblici

Università di Napoli L'Orientale

venerdì
15.01.27

Cosimo de' Medici

Affari, politica e arte nella Firenze

del Rinascimento

Lorenzo Tanzini

Università di Cagliari

venerdì
05.02.27

Donne di corte

Forme del potere femminile tra

Quattro e Cinquecento

Maria Nadia Covini

Università di Milano

Sala Demontis
via San Carlo 5, Modena

ore 17.30
ingresso libero

per informazioni
059.421236 —> cc@fondazione sancarlo.it



con il contributo di

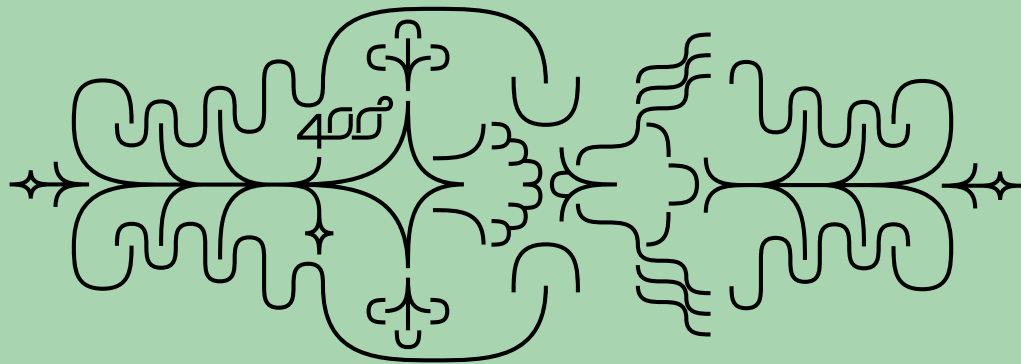
BPER:

Su richiesta si rilasciano
attestati di partecipazione.

Diretta web



@FondazioneCollegioSanCarlo



Patrizia Piacentini

è professoressa di Egittologia e Archeologia egiziana nell'Università di Milano. Socia corrispondente dell'Accademia dei Lincei, è fondatrice e direttrice della rivista «EDAL. Egyptian & Egyptological Documents, Archives & Libraries». Nei suoi studi si occupa di storia e archeologia dell'Egitto antico, con speciale attenzione per l'evoluzione delle istituzioni. Ha diretto numerose missioni archeologiche, coordinato gruppi di ricerca internazionali e organizzato mostre in Italia e all'estero. Tra le sue pubblicazioni: *Egitto. La straordinaria scoperta del faraone Amenofi II* (a cura di, Milano 2017); *Egittologia. Un'introduzione* (et al., Milano 2023).

Mario Lentano

è professore di Lingua e letteratura latina nell'Università di Siena. Membro del Centro interuniversitario di ricerca Antropologia e Mondo Antico (AMA), i suoi principali interessi di studio riguardano aspetti decisivi della cultura latina, tra i quali la parentela, l'importanza del nome per la costruzione dell'identità politica e sociale, il mito e l'immagine dell'altro. Ha curato manuali scolastici e tradotto numerosi testi di classici latini e greci. Di recente ha pubblicato: *Bruto. Contro il tiranno* (Bologna 2023); *Il sangue e la virtù. Politica ed emozioni alle origini della repubblica in Roma antica* (a cura di, Roma 2025).

Lorenzo Pubblici

è professore di Storia dell'Asia centrale premoderna nell'Università di Napoli L'Orientale. I suoi studi si concentrano sulle relazioni tra popolazioni nomadi e società sedentarie nel mondo delle steppe eurasiatiche medievali, con particolare riguardo per l'impero mongolo e l'Orda d'Oro. Un ambito privilegiato delle sue ricerche è costituito, inoltre, dalle reti commerciali e diplomatiche che collegavano l'Asia Centrale, la regione del Mar Nero e l'Europa occidentale. Recentemente ha scritto: *Storia dei Mongoli. Dalle steppe all'impero (secoli XIII-XV)* (Roma 2023); *La Rus' di Kiev. Un crocevia fra Europa e Asia nel Medioevo* (Roma 2025).

Lorenzo Tanzini

è professore di Storia medievale nell'Università di Cagliari. Fa parte del comitato di redazione dell'«Archivio storico italiano» e del comitato scientifico della «Rivista storica italiana». Nelle sue ricerche indaga le forme di potere, laiche ed ecclesiastiche, dell'Italia e del Mediterraneo tardomedievali, guardando soprattutto a Firenze e alla Toscana: al centro dei suoi studi vi sono le istituzioni, il diritto e il pensiero politico dell'età comunale, così come l'organizzazione della giustizia e della finanza pubblica. Tra le sue pubblicazioni: *Cosimo de' Medici* (Roma 2022); *Un Medioevo mediterraneo. Mille anni tra Oriente e Occidente* (et al., Roma 2026).

Maria Nadia Covini

è professoressa di Storia medievale nell'Università di Milano. Fa parte del comitato di redazione di «Reti medievali» e del comitato scientifico dell'«Archivio storico lombardo». I suoi ambiti di ricerca maggiori riguardano la società e le istituzioni politiche dello stato di Milano tra XIV e XVI secolo, con interesse per le relazioni diplomatiche, la formazione delle élites nobiliari e la struttura delle corti. Tra i suoi lavori si ricordano: *Donne, emozioni e potere alla corte degli Sforza* (Milano 2012); *Potere, ricchezza e distinzione a Milano nel Quattrocento* (Milano 2018); le biografie di Ludovico Maria Sforza (Roma 2024) e Bianca Maria Visconti (Roma 2026).

Figure e forme del potere

Dal mondo antico alla modernità

Il potere costituisce una delle dimensioni fondamentali dell'esperienza umana. Alla base di ogni gruppo e comunità vi sono relazioni asimmetriche tra chi esercita l'autorità e chi vi è sottoposto: attorno a questi rapporti hanno preso forma, nel corso del tempo, le istituzioni preposte a disciplinare il potere, a stabilirne i limiti e a garantirne la trasmissione ordinata, sottraendo l'esercizio dell'autorità all'arbitrio del singolo e alla transitorietà delle contingenze storiche. Il potere, tuttavia, non si esaurisce nell'uso della forza: per affermarsi e durare nel tempo esige di essere riconosciuto come legittimo e a tale scopo si serve di simboli, ideologie e immagini, perseguendo il consenso oltre che l'obbedienza. Indagare il potere significa dunque comprendere il modo in cui una società concepisce sé stessa e stabilisce a chi spetti il diritto di governare: una questione che ciascuna epoca ha affrontato secondo principi propri e con esiti anche profondamente diversi.

È a questo tema che il Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo dedica il proprio ciclo di lezioni per l'anno 2026/2027. Ogni appuntamento assume come punto di osservazione una figura o una vicenda ritenuta particolarmente significativa, per interrogare, a partire da un caso concreto, i modi in cui il potere si costruisce, si rappresenta e si trasmette. Il ciclo si propone così di osservare il potere dal suo interno: nelle figure che lo hanno incarnato e nei linguaggi con cui si è reso visibile e riconoscibile nel corso del tempo.

La prima parte del ciclo – che si svolge tra ottobre 2026 e febbraio 2027 – si articola in cinque appuntamenti. Il percorso prende le mosse dall'Egitto antico, con la figura del faraone, per volgersi poi alla Roma repubblicana e al nodo, decisivo per la sua storia, del rapporto tra libertà e tirannide. L'attenzione si sposta quindi verso le steppe dell'Asia, con la formazione dell'impero mongolo, e successivamente verso la Firenze del Rinascimento, città nella quale le attività finanziarie, l'azione politica e la committenza artistica si intrecciano in modo esemplare. Un ulteriore approfondimento riguarderà il ruolo delle donne nel governo delle corti tra XV e XVI secolo, un aspetto a lungo rimasto in ombra negli studi.